

Nel mirar quel vago aspetto (a Egle.
Non mi sdegno, non m' adiro,
Ma mi perdo, ma sospiro,
Sento l' alma vacillar.

Ah! sfidar col nudo petto
Pria vorrei l' Ircane fiere,
Pria coll' Idre, e le Ghimere,
Che con donne contrastar.

Da que' labbri, (a Cliz.) da que' lumi (a Egle)
Esce un suono, un raggio scende,
Che m' incanta, che m' accende,
Che de' Numi egual mi fa! (parte.

Cliz. Non vel diffi, che cede il poverino?

Egl. Anch' io lo crederei; ma temo, amica,
 Quell' asprezza natia, l' uso, l' orgoglio —

Cliz. Ingannarmi non foglio,
 Già la vittoria è nostra.

Egl. Ah! questa speme
 Il riposo mi rende!
 La salvezza comun da lei dipende.

(partono.

D

SCENA